



**A sinistra.** Il treno Northern Lights Express alla stazione di Murmansk.  
**Nella foto grande.** La superficie ghiacciata del Lago Imandra, a ovest di Apatity. Grande più del doppio del Lago di Garda, è ricco di insenature e isole coperte da boschi.

**QUANDO:** FEBBRAIO 2021  
**DURATA:** 10 GIORNI  
**IL CONSIGLIO:** PORTARSI UNA BUONA FOTOCAMERA PER CATTURARE LE LUCI DELLE AUREORE BOREALI

## Magia del Grande Nord

*Da Mosca in treno di lusso oltre il Circolo Polare fino a Murmansk: dieci giorni nella natura estrema dell'inverno artico, tra laghi ghiacciati e taiga, villaggi Sami e aurore boreali. Un viaggio indimenticabile, da leggere adesso e prenotare per la prossima stagione*

TESTO DI CLAUDIA SUGLIANO • FOTO DI GISELLA MOTTA



**I**l pianista, non sull'oceano ma su un treno di lusso, suona Mozart mentre fuori scorrono foreste e tundra innevate, laghi e fiumi ghiacciati. La musica ti culla mentre sorseggi un tè o degusti un bicchierino di vodka, servito da un impeccabile cameriere. Non è un film, ma un'istantanea di un viaggio indimenticabile che, con un treno meno famoso di quelli della classica Transiberiana o del "letterario" Orient-Express, ma altrettanto affascinante, porta alla scoperta di una Russia fuori dagli itinerari consueti. Un'esperienza unica, da fare una volta nella vita per sperimentare la suggestione del Grande Nord russo alla fine dell'inverno, quando le giornate si allungano ma si possono ancora avvistare le aurore boreali: le autrici di questo servizio l'hanno vissuta per raccontarla in queste pagine. La meta è la città di Murmansk, molto oltre il Circolo Polare Artico. Raggiungere in questo modo (coprendo quasi 2.000 chilometri in circa 24 ore) l'estremo Nord del Paese permette di vivere atmosfere irripetibili, preparandosi gradualmente alle molte emozioni di un viaggio verso le regioni più settentrionali e remote della Russia.

**Sopra.** A Mosca, città di partenza del viaggio, le arcate ottocentesche del Gran Palazzo del Cremlino e la Torre Borovitskaja coronata dalla stella rossa. La torre fu progettata da Pietro Antonio Solari intorno al 1490.

**A destra.** Tour in slitta trainata da renne, secondo la tradizione del popolo Sami. Il viaggio a Murmansk prevede una sosta nella regione del Lago Imandra per incontrare i Sami e sperimentare il loro stile di vita.

**Sotto, da sinistra.** Uno dei bassorilievi dello Snow Village di Kirovsk; i vagoni del Northern Lights Express alla stazione di Apatity; l'elegante interno della carrozza ristorante, dove si serve cucina russa classica e si fanno degustazioni di vodka.



L'EMOZIONE SLOW  
DELLA RUSSIA ARTICA

### Sul Northern Lights Express

I punti di partenza e di arrivo sono Mosca e San Pietroburgo, le città simbolo del Paese. Arrivati a **Mosca**, dopo una giornata dedicata alle visite imprescindibili (vedere a pag. 66) – dalla Piazza Rossa alle Colline dei Passeri da cui si gode il panorama cittadino – la sera, nell'affollata stazione di Leningrado, inizia il vero viaggio. A seconda dei mesi e della richiesta, varia il numero di vagoni speciali Northern Lights Express del lungo convoglio delle Ferrovie Russe-RZD. Abbiamo viaggiato a fine stagione con





solo due vagoni letto e la carrozza ristorante. Le cabine accolgono gli ospiti con cioccolatini e una bottiglia di *šampanskoe*, lo champagne russo. La giornata in treno trascorre veloce, perché oltre all'ottima cucina del ristorante ci sono conferenze su cultura e tradizioni russe, lezioni di lingua, degustazioni di vodka e i concerti del pianista.

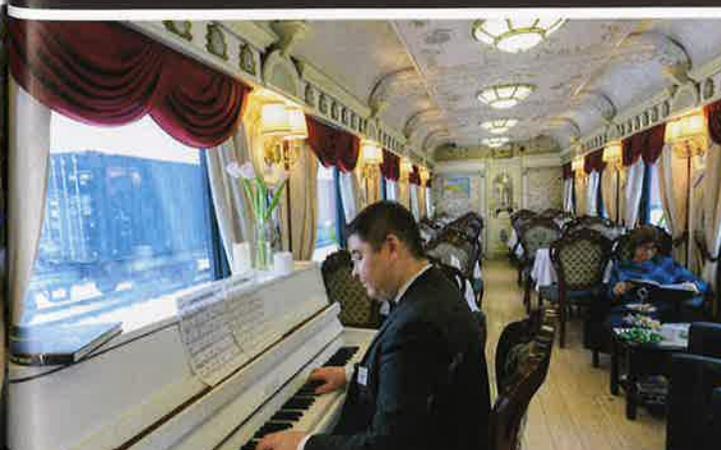
Il mattino del giorno dopo si scende alla stazioncina di **Apatity**, per poi raggiungere in bus la prima tappa del viaggio, la città di Kirovsk. Abbiamo già superato il Circolo Polare Artico e ci troviamo nella Penisola di Kola, bagnata dal Mar Bianco e dal Mare di Barents. Il nome di Apatity deriva dall'apatite, uno dei 700 minerali scoperti nella zona nel '900.

#### Tra i Sami, aspettando l'aurora boreale

Le miniere di apatite, da cui si ricavano concimi, si trovano nei Monti Chibiny (che raggiungono i 1.200 metri di quota), importante comprensorio sciistico alle cui pendici meridionali nel 1920 venne fondata Chibinogorsk, oggi **Kirovsk**. Allo Snow Village, tra sculture di ghiaccio compaiono all'improvviso grandi igloo. Al loro interno ci si ritrova in un labirinto ornato di bassorilievi di ghiaccio illuminati da scenografiche luci, opere che raccontano la magia dell'inverno nordico. In città si scopre invece l'universo dei minerali visitando il nuovo Centro Museale della compagnia mineraria AO Apatit, dove si trova anche un'esposizione di samovar di notevole ricchezza. Da **Lesnaja**, un villaggio turistico nel bosco, dopo la cena si parte in motoslitta e ci si perde subito nella vastità della natura circostante, diretti al luogo designato per tentare l'avvistamento dell'aurora boreale. Ci si riscalda attorno a un falò e con l'immane tè: la vera emozione è lo spettacolo

**Sopra.** Partenza in motoslitta da Lesnaja, piccolo insediamento sul Lago Imandra, per andare a caccia di aurore boreali.  
**A destra.** L'aurora boreale nel cielo sopra il villaggio Eco Home, nei dintorni di Murmansk: la torre di legno, che supera le cime degli alberi, è un punto di osservazione privilegiato per seguire lo spettacolo delle luci polari.  
**Sotto, da sinistra.** Presso il villaggio Sami Luci dell'Imandra si possono nutrire le renne con i licheni di cui sono ghiotte; il pianista del Northern Lights Express; i samovar esposti nel Centro Museale di Kirovsk, famoso per la sua ricca collezione di minerali.

## ATTORNO AL FALÒ SI ASPETTA L'AURORA



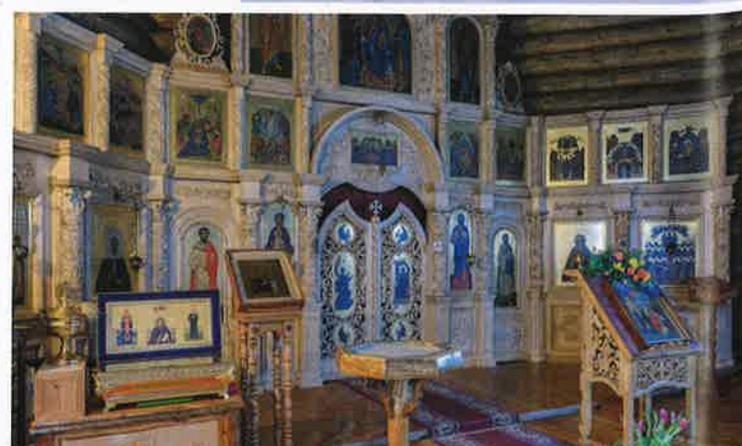


**Sopra.** Il Monastero Archierejskoe Svjato-Feodoritovskoe podvor'e, a Murmansk. **A destra.** Il memoriale che a Murmansk commemora i soldati che difesero la Regione artica dell'Unione Sovietica durante la Seconda guerra mondiale. Inaugurato nel 1974, è alto circa 35 metri: ai suoi piedi si trova la tomba del Milite Ignoto. **Sotto, da sinistra.** Un interno del Monastero Archierejskoe Svjato-Feodoritovskoe podvor'e; la statua della Donna che attende, del 2012, è uno dei simboli cittadini; il rompighiaccio Lenin, oggi nave-museo, nel porto di Murmansk. Fu la prima nave civile al mondo a propulsione nucleare e rimase in servizio fino al 1989.

delle aurore polari, che abbiamo avuto la fortuna di rivedere a Murmansk nei due giorni successivi, al villaggio Eco Home e in un luogo più selvaggio, ma affollato da altri cacciatori di luci del Nord. L'indomani si riparte alla volta di Murmansk, 205 chilometri più a nord. La prima fermata è al villaggio Luci dell'Imandra (l'Imandra è il lago principale della zona), per un incontro con i Sami, la popolazione autoctona della Lapponia. I Sami della Penisola di Kola sono circa 2.000 e nel villaggio si visita il centro etnografico dedicato alla loro cultura e alle tradizioni: dall'abitazione, una sorta di teepee in pelle, alle renne che i Sami allevano da sempre e ai magnifici husky siberiani usati per il traino delle slitte. La mattinata trascorre veloce fra una corsa sulla slitta trainata dalle renne, che sono ghiotte di licheni e li accettano volentieri dalle nostre mani, e un incontro con i giovani husky, che ci "assalgono" dolcemente.

#### La "capitale" dell'Artico

La sera si arriva a Murmansk. La "capitale" dell'Artico, maggiore porto russo sul Mar Glaciale Artico e la città più grande del mondo sopra il Circolo Polare, si estende per circa 20 chilometri sulla rocciosa riva orientale del Golfo di Kola, sul Mare di Barents le cui acque, grazie alla Corrente del Golfo, non gelano mai. Il suo sviluppo iniziò nel 1915, con il porto commerciale e la ferrovia. Nel 1916 l'imperatore Nicola II firmò l'atto di nascita della città, chiamata Romanov-na-Murmane in onore della casata regnante, ma già nel 1917, dopo la caduta dello zar, fu ribattezzata Murmansk. I due monumenti di spicco sono il colossale soldato, visibile da quasi tutta la città, del memoriale in onore dei Difensori della Regione artica sovietica, da tutti detto "Aljoša", e la





commovente *Donna che attende*, omaggio alle mogli dei marinai. Il porto è il centro vitale di Murmansk: alle sue banchine è ancorato il rompighiaccio a propulsione nucleare *Lenin* che, in servizio dal 1959 al 1989, divenne un mito della marineria sovietica. Dismesso e restaurato, ora è un museo galleggiante d'interesse notevole. Ma ci sono anche angoli di spiritualità: suggestivo esempio di architettura lignea del Nord, il Monastero Archierejskoe Svjato-Feodoritovskoe podvor'e introduce alla dimensione della fede e del silenzio. Nel pomeriggio si fa una gita al lago delle trote, dove è possibile cimentarsi nella tradizionale pesca sul ghiaccio e fare un breve giro in slitta, trainati dagli husky.

L'indomani si riparte in treno, diretti verso San Pietroburgo. Lungo i quasi 1.450 chilometri di percorso sfilano paesaggi sempre nuovi e si fa sosta in piccole stazioni. A bordo le guide, in costumi tradizionali, raccontano le fiabe di Nonno Gelo (il Babbo Natale russo) e della Fanciulla di Neve, e insegnano come bere dal samovar un vero tè alla russa, accompagnato da dolci di vario tipo. Si arriva a **San Pietroburgo** alla moderna stazione di Ladoga e si lascia il treno per visitare la città (vedere a pag. 14). In due giorni di visite guidate si riescono a condensare le principali attrazioni cittadine: dalla Prospettiva Nevskij alla Cattedrale di Sant'Isacco, dall'Ammiragliato alla Piazza del Palazzo. Qui ci aspetta l'imprescindibile visita a uno dei musei più celebri al mondo, l'Ermitage (vedere a pag. 24) e, per finire, un'escursione a Tsarskoe Selo con il Palazzo di Caterina (vedere a pag. 40) e la celeberrima Camera d'Ambra, trafugata dai tedeschi durante l'ultima guerra, in parte recuperata e poi ricostruita.

©riproduzione riservata

**Sopra.** La modernissima stazione Ladoga di San Pietroburgo, punto d'arrivo del viaggio a bordo del Northern Lights Express. È stata inaugurata nel 2003 in occasione del trecentesimo anniversario della fondazione della città. **Sopra, a destra.** Il centro di San Pietroburgo, con il fiume Neva, il complesso in stile Impero dell'Ammiragliato coronato dalla guglia e la cupola dorata della Cattedrale di Sant'Isacco, capolavoro classicista dell'architetto francese August Montferrand, completata nel 1858. **Pagina accanto, in basso.** Il vagone ristorante del Northern Lights Express.

## IN PRATICA

### MOSCA – MURMANSK – SAN PIETROBURGO

Il viaggio presentato in anteprima in questo servizio è una novità del catalogo invernale 2020-21 del tour operator **Columbia Turismo**. Dato il ridotto numero di posti disponibili è consigliabile prenotare con largo anticipo.

#### 1° GIORNO Italia – Mosca

Partenza con voli di linea (non diretti) per Mosca. Arrivo e trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

#### 2° GIORNO Mosca – Treno Northern Lights Express

Colazione in hotel. Giro turistico della città: Cremlino, Piazza Rossa, Grandi Magazzini GUM. Tour in autobus: Teatro Bol'šoj (esterno), Palazzo del Parlamento (Duma), Cattedrale di Cristo Salvatore, vecchia Via Arbat, Colline dei Passeri e Università Lomonosov, Parco della Vittoria e Monastero di Novodevičij. Verso mezzanotte imbarco sul treno Northern Lights Express. Pernottamento a bordo.

#### 3° GIORNO Northern Lights Express

Intera giornata sul treno. Pensione completa a bordo, conferenza (in inglese)

su storia e cultura russa, dopo cena degustazione di vodka. Pernottamento sul treno.

#### 4° GIORNO Northern Light Express – Apatity – Kirovsk

Colazione a bordo. Arrivo alla stazione di Apatity da dove, con un breve trasferimento, si raggiunge la città di Kirovsk. Nei dintorni visita al villaggio di neve con igloo di ghiaccio. Se il tempo lo permette, escursione al comprensorio sciistico di Kirovsk. Pranzo in un ristorante locale. Nel pomeriggio visita del Centro Museale della compagnia mineraria AO Apatit, dedicato alla storia locale e ai minerali. La sera possibilità di uscita per avvistare le aurore boreali. Cena e pernottamento a Kirovsk.

#### 5° GIORNO Kirovsk – Murmansk

Colazione in hotel a Kirovsk. Partenza in bus per il villaggio Sami sul Lago Imandra. Introduzione alla cultura Sami e possibilità di breve giro in slitta tirata dalle renne. Pranzo al villaggio. In serata arrivo a Murmansk, il punto più a nord del viaggio. Dopo cena possibilità di avvistamento aurore. Cena e pernottamento a Murmansk.

#### 6° GIORNO Murmansk

Colazione in hotel. Al mattino tour panoramico di Murmansk: il monumento commemorativo ai soldati che difesero

l'Artico sovietico, il monumento dedicato alla mogli dei marinai, il rompighiaccio nucleare *Lenin*. Segue un'escursione fuori città per praticare attività come pesca sul ghiaccio, uscite in slitta trainata da husky o in motoslitta. Tempo libero a disposizione. Dopo cena, possibilità di avvistare le aurore (compatibilmente con le condizioni climatiche). Pernottamento in hotel.

#### 7° GIORNO Murmansk – Northern Light Express

Colazione in hotel. Al mattino trasferimento al treno Northern Lights Express e partenza per San Pietroburgo. Pensione completa e pernottamento a bordo. Durante la giornata in treno, possibilità di partecipare alla cerimonia del tè e a conferenze.

#### 8° GIORNO Northern Light Express – San Pietroburgo

Colazione in treno. Arrivo a San Pietroburgo e pranzo. Nel pomeriggio, giro panoramico della città in bus: Palazzo d'Inverno (Ermitage), Cattedrale di Sant'Isacco, Chiesa del Salvatore sul Sangue Versato, Fortezza dei Santi Pietro e Paolo, Prospettiva Nevskij. Cena e pernottamento in hotel.

#### 9° GIORNO San Pietroburgo

Colazione in hotel. Visita del museo Ermitage. Escursione a Tsarskoe Selo, la residenza estiva degli zar. Cena e pernottamento in hotel.

#### 10° GIORNO San Pietroburgo – Italia

Colazione in hotel. Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea (non diretti). Arrivo in Italia e fine dei servizi.

**CON CHI ANDARE**  
**Columbia Turismo**  
Roma Via Po 10 ☎ 06 8550831;  
columbiaturismo.it

#### PARTENZE E QUOTE

**Partenze:** 5 e 12 febbraio 2021.  
**Quote:** 4.950 € in cabina Standard Plus, 6.840 € in cabina Gold (con doccia e toilette private).  
**La quota comprende:** voli di linea a/r da Roma e Milano (partenze da altre città su richiesta), pensione completa in treno, sistemazione in hotel 3 stelle a Kirovsk, 4 stelle a Murmansk e 5 stelle a Mosca e San Pietroburgo (classificazione locale) e in cuccette nelle cabine prescelte. La partenza del 5 febbraio prevede guide parlanti inglese, francese e spagnolo.

